CODICI	
Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	859197
CODICE UNIVOCO	
Identificativo	OA_135578
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione	dipinto
Identificazione	opera isolata
SOGGETTO	
Soggetto	ritratto d'uomo: Giannino Ferrari dalle Spade

Titolo	Ritratto del Rettore Giannino Ferrari dalle Spade

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Comune	Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	università
Qualificazione	pubblica
Denominazione	Università degli Studi di Trieste
Denominazione spazio viabilistico	piazzale Europa, 1
Denominazione raccolta	SmaTs. Ritratti dei rettori

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	38193-0
Data	2011/12/31
Collocazione	Trieste/ Università degli Studi/ Rettorato

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	XX
Frazione di secolo	secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1942
A	1942
Motivazione cronologia	contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione	firma
Autore	Sambo Cappelletti Edgardo
Dati anagrafici/estremi cronologici	1882/ 1966
Sigla per citazione	2331

DATI TECNICI

Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio

MISURE

Unità	cm
Altezza	70
Larghezza	50

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	buono
Data	2024

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Il Rettore Giannino Ferrari dalle Spade è ritratto di tre quarti, con le braccia conserte, il volto girato verso l'osservatore. Lo sfondo è color ocra.
Codifica Iconclass	61B2(FERRARI DALLE SPADE, Giannino)
Indicazioni sul soggetto	Ritratti: Giannino Ferrari dalle Spade.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Tecnica di scrittura	a pennello
Tipo di caratteri	corsivo
Posizione	recto, in alto a destra
Trascrizione	E. Sambo

Notizie storico-critiche	A seguito della sollevazione dall'incarico di Manlio Udina, deciso dal Ministero per alcune irregolarità amministrative, il 29 ottobre 1939 viene nominato l'unico commissario nella storia dell'Università di Trieste. Docente presso l'Università di Padova, uomo attivo nel partito, Giannino Ferrari dalle Spade ricopre il ruolo di Rettore fino al 28 ottobre 1942. In questo periodo nell'Ateneo viene istituito il triennio applicativo della facoltà di Ingegneria (che verrà però effettivamente avviato solo nel dopoguerra) e, nel 1940, iniziano i corsi della scuola di perfezionamento di Scienze Corporative. Rispetto alla parsimonia manifestata negli altri ritratti di rettori da lui eseguiti nel Ritratto del Rettore Prof. Giannino Ferrari dalle Spade Sambo dimostra una maggiore disinvoltura cromatica e compositiva. La posa rigidamente frontale della figura è infatti sostituita dalla spirale creata dal posizionamento di tre quarti del corpo cui si contrappone il volgersi del volto verso l'osservatore. Privo di qualsiasi elemento accessorio che prescinda da dettagli come gli occhiali, l'orologio e il fazzoletto che spunta dal taschino, il protagonista è isolato su un fondo neutro di una tonalità ocra pronta a schiarirsi nella parte destra della tela contribuendo all'illuminazione complessiva del personaggio. Oltre che nell'articolazione della composizione, anche per la definizione del personaggio Sambo adotta soluzioni inedite ricorrendo a una non ripetuta vivacità cromatica che si declina nelle gradazioni assunte dal grigio-violetto della giacca a contatto con le variazioni della luce, espressa in modo più deciso rispetto agli altri dipinti della serie. La precisione fotografica che caratterizzava i volti di Asquini o Morpurgo cede in questo caso il passo a un'osservazione acuta e dettagliata del volto che evita la precisione microscopica o impietosa dei suoi particolari (cfr. le schede 859180 e 859195). L'attenzione del pittore pare infatti in questo caso concentrarsi maggiormente sulle problematiche tecniche che pone un ritratto e, in primo luogo, sulla plasticità che può derivare alle forme da un adeguato dosaggio dei punti luminosi, ampiamente distribuiti tanto sullo sfondo che sulla figura. Si tratta di un aspetto già notato all'indomani della collocazione del dipinto, evento a cui "Il Piccolo" dedica un breve trafiletto nel quale, a proposito dei quattro ritratti di rettori fino allora eseguiti dall'artista triestino, si sottolinea la capacità dell'autore di «unire egregiamente l'espressione dei caratteri individuali e l'austera dignità che s'addice ad uomini di scienza», enfatizzando poi l'importanza – nell'effige di Ferrari dalle Spade – della «temperata ma ben sentita luce» che avvolge la testa, quest'ultima improntata di «meditativo rilievo» (Vita universitaria, 17 novembre 1942). In qualche modo, dunque, con quest'opera Sambo cerca di fondere la disincantata resa del reale suggerita dal Novecento con le sperimentazioni cromatiche e luministiche già tentate agli esordi della carriera.

Notizie storico-critiche	Il dipinto si pone dunque in una fase interlocutoria dell'artista, intenzionato a temperare le soluzioni più moderne a un recupero del postimpressionismo palese nella rapidità e nel non finito in cui sono lasciate le dita della mano in primo piano.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo	fotografia digitale
Ente proprietario	Università degli Studi di Trieste
Codice identificativo	ReS_R4
Note	recto
Nome file allegato	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Mogorovich E.
Anno di edizione	2024
Sigla per citazione	212732
V., pp., nn.	p. 97 R4

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2024
Nome	Mogorovich, Eliana
Referente scientifico	De Grassi, Massimo
Funzionario responsabile	Zilli, Elisa